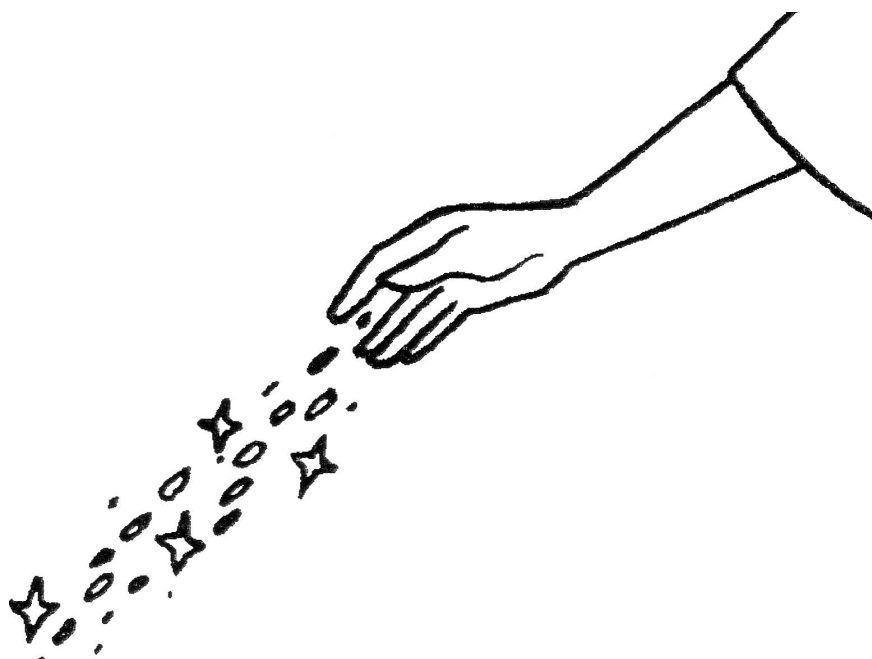


RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

XV° DOMENICA TEMPO ORDINARIO



**ECCO, IL SEMINATORE
USCI' A SEMINARE ...**

Matteo 13, 3



Anno 2014

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

13 luglio

28

Preghiera

di Roberto Laurita

La gente si stringe attorno a te
per intendere la tua parola, Gesù,
al punto che tu devi salire su una barca
e scostarti un poco dalla riva.
Ecco una scena che, senz'altro,
ti riempie di gioia
e tuttavia tu non rinunci
a far emergere un aspetto
che potrebbe essere ignorato
mentre è determinante.

Basta ascoltare la tua parola,
basta provare entusiasmo,
accoglierla con gioia?
No, ciò che conta veramente
è che essa porti frutto,
altrimenti è sprecata:
come un chicco di grano
da cui non nasce una spiga ...

Se invece viene messa in pratica,
se passa dagli orecchi al cuore
e raggiunge le mani,
allora questa parola produce
effetti sorprendenti, del tutto imprevisti ...
Sì, come una spiga dai cento chicchi
che nessun agricoltore del tuo tempo
aveva mai visto ...

È vero, Signore Gesù,
è quello che sperimento anch'io:
se la prendo sul serio,
se rinuncio ad annacquarla,
a piegarla ai miei interessi,
la parola ha in sé una forza
che trasforma la mia terra.

IL SEME BUONO DELLA PAROLA

(Mt. 13,1-23)

E' proprio il caso di dirlo: non tutti i semi sono uguali, ci sono semi evidentemente fallati che non c'è verso di farli germogliare e semi che attecchiscono ovunque li pianti. A questi ultimi appartiene la Parola di Dio, che germoglia ovunque, ma per i frutti la storia è diversa: ci vuole il terreno buono. Non c'è alcun dubbio sulla potenzialità della Parola di Dio, ma come tutti i semi buoni anche il buon seme della Parola chiede di essere accolto, custodito e coltivato dentro un buon terreno. Non c'è molto da aggiungere alla parabola del seminatore che oggi viene proposta dal Vangelo, vorrei soltanto lasciarvi qualche sottolineatura, come quel pittore che, dopo aver finito una sua opera, la osserva compiaciuto, con la consapevolezza che non è tutta farina del suo sacco, ma c'è l'evidenza di un dono ricevuto, e la conclude con qualche leggerissimo ritocco. La prima sottolineatura è sulla quantità enorme di semi che il seminatore getta ovunque, dappertutto. Si potrebbe quasi dire che il contadino in questione non sia troppo esperto, ma trattandosi di Dio stesso questo non è possibile affermarlo, allora bisogna trovare l'altro significato: come mai, perché il seminatore butta così tanti semi, li butta ovunque, dappertutto? La risposta è abbastanza semplice: perché Dio non vuole fare mancare a nessuno il seme buono della sua Parola. L'abbondanza dei doni che il Signore riversa sugli uomini è davvero impressionante! La generosità di Dio è senza limiti! Tutti ci ricordiamo del miracolo dei pani e dei pesci: quante sporte di avanzi furono raccolte? E San Paolo scrive: ***“Dove il peccato abbonda la grazia di Dio sovrabbonda”***. L'altra sottolineatura è sul terreno che accoglie il seme buono della Parola. Non tutti i terreni sono uguali, cioè, adatti ad accogliere la Parola. Ci sono terreni che non permettono alla Parola di germogliare (*terreno strada*), altri che non le permettono di crescere e svilupparsi (*terreno sassoso e terreno pieno di rovi*), infine c'è il *terreno buono*, dove il seme buono della Parola non solo attecchisce e germoglia, ma cresce e si sviluppa fino a produrre frutti: ***“...e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno”***. Ciò che conta non sta neppure nella quantità dei frutti prodotti, ma nella qualità, cioè nell'umiltà di ascoltare e di comprendere la Parola: ***“Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende”***. Umile ascolto e paziente comprensione sono il terreno buono che noi siamo chiamati ad essere.

Don Pietro

Pellegrinaggio a Re

Domenica scorsa 6 luglio si è compiuto il tradizionale pellegrinaggio al santuario della Madonna di Re.

Ma prima di parlarne vale la pena spendere due parole su quello che è il significato della parola "pellegrinaggio".

Il pellegrinaggio è un viaggio compiuto per devozione, per una ricerca spirituale, o per penitenza, verso un luogo considerato sacro. E' un momento o un periodo di tempo (alcuni pellegrinaggi possono durare anche settimane come quello a Santiago de Compostela) di pausa che l'individuo stralcia dal tessuto ordinario della propria vita (luoghi, rapporti, lavoro, produzione del reddito) per connettersi al sacro ed allo spirituale. Chi parte in pellegrinaggio si fa un po' straniero e di questa condizione ne assume le fatiche e i rischi, sia interiori che materiali, in vista di vantaggi spirituali che possono incontrare il sacro in un luogo lontano o staccare mente ed animo dalle oppressioni e ansie della vita per rivolgerle verso orizzonti più alti e spirituali.

Attualmente la diminuzione dei tempi e dei costi di viaggio, come pure la desacralizzazione delle culture, fanno sì che il pellegrinaggio sia sempre più legato al turismo di massa, del quale viene anzi spesso considerato una specie di sottoclasse da parte degli operatori economici del settore.

Il pellegrinaggio parrocchiale di Ramate si è svolto secondo la tradizione con partenza da Masera dove si sono ritrovate una decina di persone, e a piedi per la strada della Valle Vigezzo fino a Druogno, dove si sono aggiunte ancora una

decina di persone con Padre Joseph per fare insieme l'ultimo gruppo di persone che sono partiti da Ramate in mattinata ed hanno raggiunto il santuario in auto per pregare tutti insieme.

Alle ore 11 la S. Messa celebrata da un padre comboniano che nell'omelia ha ricordato a tutti che tra gli uomini non esistono razze più o meno prescelte ma esiste solo una "umanità" ed ha richiamato tutti al senso dell'amore e del servizio verso i più deboli.

Il santuario era gremito di persone e penso che ognuno abbia affidato alla Madonna i propri desideri, le ansie e i dolori certi che Ella saprà accogliere nel suo cuore ogni voce ed elargire pace e serenità a tutti

Doro



Cari Ruggero, Sara e Grazia,

La perdita di Carla è una di quelle brutte sorprese che tocca tutta la comunità. C'è una frase, credo di Papa Francesco, che dice: "Il mondo di oggi ha bisogno di testimoni. Non tanto di maestri, ma di testimoni. Non parlare tanto, ma parlare con tutta la vita". Ecco, voi tutti ci avete insegnato la pazienza, la fede, la dedizione alla vita nelle sue molteplici forme, l'amore incondizionato, l'amicizia donata e ricevuta grazie alla fiducia di Carla nella sua triste avventura. Ci avete insegnato che tutto va difeso e amato, accettato e accudito come un cofanetto fragile e prezioso: la Vita. Donata dal Signore è un regalo fino alla fine.

Buon viaggio Carla, in tanti ti abbiamo ammirata e coccolata anche solo con il pensiero. Sarai un angelo in più nel cielo di Ramate. Ci hai rivestiti della tua sapienza ed ora parti coperta dall'amore di tutti noi. Ti saluto con una poesia che ho dedicato a mio padre, certa che ti raggiungerà nel Luogo dove avrai un corpo nuovo, libero di abbracciare tutti noi.

Rinascita

*Nasciamo tutti insieme
nello stesso Luogo
per poi lasciarlo infranti,
sapendo di tornare.*

*Poi senza memoria,
dopo aver vissuto,
ritorniamo stupiti
ed è come vedere
il Bene*

per la prima volta.

Rimarrà l'amore, alla fine, e quello farà rumore.

Laura

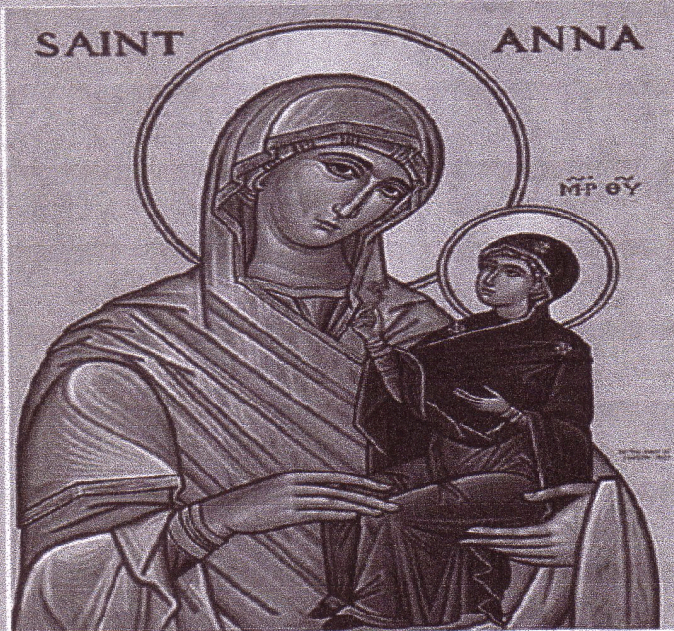
Mercatino del Libro

**Sabato 12 luglio 2014 dopo la S. Messa
delle ore 20**

▶ **e domenica 13 dopo le SS. Messe delle
ore 10,30 e delle ore 18**

presso il Salone Parrocchiale di Ramate

*Il ricavato della vendita sarà a
favore della Cappelletta del Rione
Sant'Anna*



CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 13 luglio XV° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Dematteis Rosa.
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
ore 11.30 **Gattugno:** S. Messa solenne per Gianpaolo.
ore 15.30 **Gattugno:** Presentazione delle offerte e recita dei Vespri. Seguirà la processione con la statua del Sacro Cuore accompagnata dal Corpo Musicale “**P. Mascagni**” di Casale. A seguire, presso il Circolo locale, ci sarà l’incanto delle offerte e la tradizionale tombolata.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Oioli Carla. (ottava)

Lunedì 14 luglio SAN CAMILLO DE LELLIS

- ore 18.00 S. M. per Valerio. Per Ciro Alleva..

Martedì 15 luglio SAN BONAVENTURA

- ore 18.00 S. M. in onore della Madonna del Carmelo.

Mercoledì 16 luglio B. V. MARIA DEL CARMELO

- ore 18.00 S. M. per Padre Marcello “SMA”. (trigesima)

Giovedì 17 luglio SANT’ALESSIO

- ore 18.00 S. M. per Maria e Giuseppe.

Venerdì 18 luglio SANT’ARNOLFO

- ore 18.00 S. M. per Teresa e Pietro.

Sabato 19 luglio SANTA MACRINA

- ore 19.00 **Gattugno:** S. M. in ringraziamento.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Caterina e Giuliano. Per Caterina.

Domenica 20 luglio XVI° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Romeo Rosario.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

RISORGERA’

Domenica 6 luglio è deceduta Oioli Carla in Pavarotti, di anni 56, residente al Gabbio di Ramate.

AVVISI

Da lunedì 14 luglio a venerdì 18 luglio dalle ore 13.30 alle 17.15 presso l’Oratorio “Casa del Giovane” di Casale, continua il “CENTRO ESTIVO”.

La prossima settimana, che sarà anche l’ultima, ci prepareremo per lo spettacolo conclusivo, ci saranno la “Caccia al tesoro” nel parco del Getzemani e i “giochi d’acqua”, se il tempo ce lo permetterà.

VENERDÌ 18 LUGLIO alle ore 21.00: spettacolo conclusivo del “Centro Estivo”, sul piazzale “Nicola Fabiano” se il tempo sarà bello, altrimenti presso il centro polifunzionale “Il Cerro”.

OFFERTE

Per la cappelletta di S. Anna € 10+10.
Lampada € 20+10.